

Disposto un finanziamento di 3,8 milioni dal Fondo di Cdp Venture Capital e uno di 1,3 milioni da Intesa Innovation Center

Cdp e Intesa lanciano l'acceleratore per le pmi

DI CLAUDIA CERVINI

Nasce Terra Next, il programma di accelerazione per startup e pmi innovative operanti nel settore della bioeconomia. Frutto dell'iniziativa di Cdp Venture Capital, il programma è parte della Rete nazionale acceleratori Cdp, un network presente su tutto il territorio, con l'obiettivo di aiutare la crescita di startup specializzate nei mercati a maggiore potenziale. Terra Next, riporta l'agenzia *MF-Dow Jones*, vede la partecipazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center in qualità di co-ideatore e promotore e il supporto di Cariplo Factory che gestirà operativamente il programma. Con una dotazione iniziale di circa 3,8 milioni di euro stanziati dal Fondo acceleratori di Cdp Venture Capital oltre a circa 1,3 milioni stanziati da Intesa Sanpaolo Innovation Center e i partners, Terra

Next è progettato su un asse temporale di 3 anni. Ogni anno - spiega una nota - verrà lanciato un percorso di accelerazione di 12 settimane con base a Napoli, nel quale le startup selezionate (fino a 30 nell'arco dei 3 anni), avranno l'opportunità di crescere attraverso mentorship, formazione, networking e momenti di approfondimento frontale dedicati al consolidamento della value proposition e del modello di business, alla validazione tecnica e alla prototipazione delle soluzioni, al supporto al go-to-market e al fundraising.

Terra Next è rivolto alle startup e alle pmi innovative che sviluppano soluzioni e servizi nel settore della bioeconomia, già eccellenza del made in Italy che vanta un valore della produzione di 317 miliardi di euro in Italia nel 2020, per accelerare competenze imprenditoriali e creare sinergie con soggetti industriali. Nel 2020, in Italia, il settore ha impiegato

2 milioni di lavoratori, il 7,9% dell'occupazione totale nazionale, valore che sale al 10,7% nel solo Mezzogiorno (secondo i dati del 7° rapporto sulla bioeconomia), rivelandosi quindi un settore ad elevata intensità di sviluppo per l'occupazione. Inoltre, sempre nel Mezzogiorno, la bioeconomia rappresenta quasi un quarto del relativo dato nazionale ed il 6,7% dell'economia totale dell'area.

L'iniziativa prevede il coinvolgimento di partner istituzionali e scientifici, quali **Fondazione con il Sud**, l'Università Federico II di Napoli, il Campania digital innovation hub e Srm - Studi e ricerche per il Mezzogiorno, oltre a primari corporate partner quali pastificio Garofalo (core partner), gruppo Getra e Nestlé (partner), Novamont (tech partner), Aristeia e Selepack (member) che forniranno il loro know-how e le loro competenze per il positivo sviluppo dei programmi di accelerazione delle startup.

Cariplo Factory, tra i principali innovation hub in Italia e da anni facilitatore nei processi di innovazione con startup e corporate, in collaborazione con l'Università Federico II ed il Campania digital innovation hub, gestirà il programma di accelerazione che sarà basato presso il Campus di San Giovanni a Teduccio, polo tecnologico e uno degli ecosistemi dell'innovazione più importanti del nostro Paese.

La call per la selezione delle startup per il primo batch di Terra Next che partirà a giugno 2022, dedicato ai segmenti Nutraceutica, Soluzioni biobased e Agricoltura rigenerativa, è aperta da oggi fino al prossimo 30 marzo sul sito www.terrnextaccelerator.com.

«La bioeconomia è strategica per l'Italia, dove il suo impatto raggiunge il 12% del pil», commenta Francesca Bria, presidente di Cdp Venture Capital. (riproduzione riservata)

